auroradomus
cooperativa sociale onlus
Servizi che crescono con te.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

gruppo cooperativo servizi e sociale
COLSER SERVIZI
aurora domus

Sommario

1. ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI 1

2. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO 1

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO 2

4. LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI 3

5. NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI 3

6. INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) 4

7. FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE 4

1. ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Analisi di contesto Il territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, al quale il nostro progetto fa riferimento, presenta caratteristiche demografiche omogenee. In base ai dati relativi all'anno 2020, a **Collecchio** la percentuale di residenti di età compresa tra i 10 e i 19 anni è pari al 9,5% del totale, ovvero 1402 unità (5,3% 10-14 anni, 4,2% 15-19); a **Felino**, con 885 unità, è del 9,7% (5,2% 10-14 anni, 4,5% 15-19); a **Montechiarugolo**, con 1.042 unità, è del 9,3% (4,8% 10-14 anni, 4,5% 15-19); a **Sala Baganza**, con 567 unità, è pari al 9,9% (5,1% 10-14 anni, 4,8% 15-19); a **Traversetolo**, con 992 unità, è pari al 10,4% (5,6% 10-14 anni, 4,8% 15-19). Complessivamente, dunque, **i pre-adolescenti e adolescenti presenti sono 4.888**, per 52,9% maschi: 2.624 compresi nella fascia d'età 10-14 anni, 2.264 in quella 15-19. Il territorio è caratterizzato da servizi efficienti, dall'implementazione di politiche a favore delle nuove generazioni, da un'intensa opera di prevenzione del disagio e di ancoraggio della popolazione giovanile alla comunità. Tuttavia, come in ogni altro contesto sociale nazionale, l'emergenza sanitaria ha fortemente indebolito e compresso l'universo relazionale dei giovani, ingabbiato la dimensione del reale all'interno di quella del virtuale, limitato le loro potenzialità espressive: occorrono dunque risposte progettuali nuove alla sfida culturale ed educativa posta dalla diffusione del Covid-19. **Esperienza nel settore** **Aurora Domus Cooperativa Sociale Onlus** ha alle spalle una storia trentennale. Insieme a Colser, dal 2007 costituisce il Gruppo Cooperativo Paritetico Colser-Aurora Domus e opera nel campo dei **servizi per anziani, sociosanitari, salute mentale, educativi, minori, disabili** e **giovani** impiegando oltre 2.000 lavoratori (84,5% donne, 16,5% stranieri). Nell'area geografica e nel settore di riferimento in questione, per conto dell'**Azienda Pedemontana Sociale**, è impegnata in interventi educativi territoriali (azioni socio-educative e di promozione dell'agio in favore di minori e famiglie) e socio-educativi-assistenziali (azioni di sostegno ed accompagnamento ai percorsi scolastici dei minori con disabilità certificate). In particolare, i nostri educatori sono attivi presso **centri giovani** a Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo, nel progetto di **educativa di strada** a Montechiarugolo, Sala Baganza, Collecchio e Felino e nei progetti di **integrazione scolastica** negli Istituti Comprensivi dello stesso territorio. **Obiettivi** Intento della Cooperativa è quello di non limitarsi all'erogazione di servizi, bensì svolgere un ruolo di concreto **sostegno alla comunità**. Tale mandato, nell'ambito degli interventi realizzati a favore di pre-adolescenti, adolescenti e giovani, in sintonia con il "Piano regionale pluriennale Adolescenza 2018-2020", si traduce nella costante **promozione della cittadinanza attiva**, nell'ascolto dei bisogni e delle aspirazioni dei più giovani, nell'**intercettazione di segnali di disagio**, nella promozione di momenti, spazi e opportunità di benessere, creatività e responsabilizzazione.

2. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

Elemento essenziale dell'ideazione del progetto è stato l'**ascolto delle istanze dei Giovani** che da poco hanno iniziato a frequentare i Centri Giovani in gestione ad Aurora Domus, nonché il dialogo appena avviato con le Scuole per quanto riguarda la progettazione di **attività aggregative e socializzanti per studenti in condizioni di fragilità**. Essendo emersa, da una parte, la necessità di avvicinare i Giovani con gli strumenti e i media a loro più congeniali e, dall'altra, la loro curiosità legata soprattutto alla realizzazione di **prodotti video**, questi ultimi sono divenuti elementi strategici della progettazione di un'attività educativa di ampia portata, a cavallo tra **creatività** e **consapevolezza**. **I destinatari delle attività verranno selezionati di concerto con l'Azienda Sociale Pedemontana, con i Servizi Sociali, con le Scuole e, laddove fosse necessario, con le famiglie**. In un secondo momento, a progetto avviato, i ragazzi stessi verranno interpellati nella progettazione dei prodotti da elaborare, sulle strategie e i canali per la loro divulgazione, sul modo e i tempi di un eventuale coinvolgimento di altri giovani.

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ***Video(civic)maker*** nasce come **laboratorio di idee e di cittadinanza attiva** che trova nella realizzazione e nella divulgazione di **prodotti multimediali** la sua espressione concreta, stimolante per il pubblico giovane e facilmente trasmissibile mediante **canali social** in grado di raggiungere ampie fasce di pubblico. L'intervento ha un'elevata rilevanza anche in termini di **media education**, favorendo nei partecipanti una riflessione in merito all'utilizzo consapevole dei social, e di **educazione all'immagine** in un contesto culturale e narrativo dominato dal linguaggio video: in tal senso, pertanto, proprio mediante il video, lo storytelling acquisisce una funzione educativa.

Il progetto prevede l'articolazione di appuntamenti settimanali ipotizzando due accessi di 3 ore presso il CAG di Collecchio per un periodo di 10 settimane.

L'articolazione del progetto prevede un percorso articolato in diverse fasi che hanno ricadute su più attori:

Fase di avvio e ingaggio del pubblico

A) Verrà realizzato un momento di **formazione tecnica** rivolta agli Educatori incaricati dello svolgimento del progetto, organizzato in **workshop,** volto ad acquisire o migliorare abilità concretamente spendibili nel progetto.

B) Si coinvolgeranno, mediante gli educatori e le scuole, al massimo **10 ragazzi** e si creeranno con loro piccoli gruppi di lavoro con uno/due educatori. Di concerto con l'Ente, **si selezioneranno alcuni minori in condizione di disabilità**, che saranno coinvolti nello svolgimento delle attività laboratoriali, garantendo loro la possibilità di una positiva **socializzazione tra pari** e, se possibile, l'acquisizione di competenze nell'ambito della creatività e del digitale.

Fase di coprogettazione e realizzazione

A) **I ragazzi, con la guida di un educatore e/o di un esperto, impareranno le basi del videomaking**: la sceneggiatura, l'inquadratura, la ripresa, il montaggio. Si prenderanno in considerazione tagli diversi, dalla clip al cortometraggio, all'intervista, alla finzione etc.

B) **Il gruppo di lavoro discuterà dei temi da affrontare**, orientando la scelta su tutto ciò che riguarda le regole del vivere comune, la cittadinanza attiva, la responsabilità dell'individuo all'interno della società. Nei gruppi di lavoro troverà spazio la divulgazione di buone pratiche, come l'uso della mascherina, la condanna agli atteggiamenti scorretti come la violenza verbale etc.

C) **Il gruppo lavorerà in maniera operativa alla realizzazione del prodotto**, curandone in gran parte gli aspetti creativi e tecnici, sempre con il supporto dell'educatore e/o dell'esperto. Verranno utilizzati sia dispositivi personali che strumenti professionali.

Fase di divulgazione e promozione

A) Una volta terminati i lavori, che potrebbero anche essere montati in un unico prodotto finale, **i ragazzi stessi si faranno promotori nelle loro scuole e presso le istituzioni affinché ne possa essere organizzata una proiezione pubblica** (nelle classi, nelle sedi opportune).

B) **I lavori realizzati saranno divulgati sui social media più vicini ai giovani**, come Instagram e Tik Tok, raggiungendo il duplice scopo di far circolare tra i ragazzi e le ragazze un messaggio positivo e di far conoscere ai gruppi di lavoro le modalità per un uso positivo e consapevole dei social.

4. LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Luogo di realizzazione delle differenti azioni sarà il Centro Giovani Officina Giovani (Casa I Prati) a Collecchio (PR).

5. NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il numero di destinatari dell'intervento è significativo: in primis per il coinvolgimento del mondo degli adulti e della comunità educante, poi per la possibilità dei ragazzi di dar vita ad un positivo passaparola, ed infine per il potenziale di amplificazione che è insito nei social media, soprattutto per azioni create dai giovani e per i giovani. **I destinatari direttamente coinvolti nell'attività laboratoriale saranno 10, alcuni dei quali in condizioni di fragilità (almeno 1/2 con disabilità accertata)**; il passaparola raggiungerebbe senza ostacoli dalle 100 alle 1000 persone, mentre gli utenti del video diffuso sui social media possono essere svariate migliaia. Le ricadute del progetto sono quindi molteplici:

a) l'acquisizione di strumenti e di consapevolezza da parte del mondo degli adulti e degli educatori sul tema dei social media;
b) l'acquisizione di competenze digitali da parte dei ragazzi;
c) la sperimentazione di una **forma creativa di cittadinanza attiva** che parte dall'analisi dei problemi di attualità e ne offre una lettura elaborata dai ragazzi stessi;
d) l'**inclusione tra pari** di giovani con disabilità, e la possibilità di avviare positive prassi di socializzazione anche in contesti informali ed extrascolastici;
e) la trasmissibilità e la visibilità data ad un messaggio etico e consapevole mediante i social media.

6. INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici)

Aurora Domus, grazie alla propria radicata e duratura presenza nel territorio pedemontano e in quelli adiacenti ha costruito innumerevoli relazioni e collaborazioni con le realtà associative locali. Questa capillarità si riflette in una capacità di creare sinergie tra servizi e personale in esso operante, fruire di un osservatorio allargato in base alle diverse prospettive dei servizi coinvolti; individuare e trasformare le migliori soluzioni messe in atto in buone prassi a disposizione di tutti gli operatori attivi sul campo.
Essere presenti, per i nostri educatori, significa **essere tra le persone e accanto ai bisogni**, ricercare e valorizzare le risorse disponibili all'interno della comunità, creare sinergie allo scopo di offrire maggiori opportunità di crescita e benessere a favore dei giovani. Territorio, dunque, come **pratica quotidiana: osservazione, ascolto, dialogo con le realtà più virtuose** finalizzato all'apprendimento di saperi e competenze di cui sono portatori i soggetti con i quali entriamo in contatto, alla costruzione e manutenzione di reti. Le sinergie, frutto di questo lavoro costante, costituiscono infatti un elemento imprescindibile per raggiungere quel cosiddetto "valore aggiunto" che permette di sviluppare un sistema di servizi coerente ed allineato all'evolvere dei bisogni delle fasce più giovani della popolazione, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria. Ogni intervento che realizziamo, dunque, rappresenta una piccola tessera con la quale intendiamo offrire il nostro contributo alla costruzione di una **comunità solidale.**
Tra le principali sinergie e collaborazioni attivate nel territorio in questione e utilizzabili anche nell'ambito della presente progettazione si segnalano:
Area giovanile: Ars Educandi, Asd Palagym, Comelasfoglia Studios, Parrocchia San Martino di Traversetolo. **Area disabilità**: Anmic Parma, ANffAS Parma Onlus, Associazione "Liberi di Volare", Cooperativa sociale Insieme, Cooperativa sociale Saltatempo. **Area interculturale**: Al Amal, Associazione della Pace, Milleunmondo. **Area lavorativa**: Irecoop ER, Luminol Film.

7. FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Per monitorare le attività si prevedono le seguenti azioni:

1. la raccolta di un questionario di gradimento da parte dei ragazzi coinvolti;
2. il dialogo con le famiglie e con gli educatori dei minori diversamente abili;
3. la realizzazione, da arte dei ragazzi, di una breve relazione di attività da presentare al proprio Istituto Scolastico, anche per il riconoscimento di crediti formativi, se previsto;
4. il monitoraggio numerico degli accessi ai video mediante social media.